



Progetto Placement - Report 6

Interventi formativi conclusi nel periodo 2012-2014

Analisi a 12 e 24 mesi

INDICE:

Introduzione	pag. 2
1 - La Formazione per Disoccupati	pag. 4
1.1 - Azioni Innovative per giovani: i risultati a 24 mesi	
1.2 - Le Work Experience: i risultati a 12 mesi	pag. 11
2 - Nota metodologica	pag. 18



Aprile 2015

Assessorato Regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro

Sezione Formazione

in collaborazione con





Introduzione

Quanto lavoro dalla formazione

Con il progetto Placement la Regione del Veneto verifica l'efficacia dei corsi di formazione finanziati con risorse europee ed erogati sul territorio con l'obiettivo di favorire l'occupazione, analizzando quanti, tra quelli che hanno partecipato a tali iniziative, hanno trovato un lavoro stabile o hanno avuto almeno un'esperienza professionale al termine del corso.

Le attività di placement, infatti, si rivelano particolarmente utili nella misura in cui garantiscono al maggior numero di persone e nel minor tempo possibile di inserirsi nel mercato del lavoro.

L'analisi svolta dalla Sezione Formazione della Regione del Veneto e dall'Osservatorio di Veneto Lavoro, quindi, ha l'obiettivo di esaminare quanta occupazione possa essere garantita dalla formazione.

Il metodo utilizzato per l'indagine permette di usufruire al meglio dei dati disponibili, perché offre la possibilità di:

- misurare l'efficacia delle iniziative formative regionali e, sulla base dei risultati, scegliere dove e come intervenire per poterle migliorare;
- avere dati precisi sull'effettiva condizione lavorativa dei soggetti e non correre il rischio delle approssimazioni che si potrebbero verificare interpellando i diretti interessati, che potrebbero non ricordare con esattezza gli eventi accaduti dal termine del corso al momento dell'indagine, senza considerare il carattere soggettivo delle risposte;
- contenere i costi dell'attività di monitoraggio (aspetto particolarmente importante in un contesto di risparmio della spesa pubblica).

Gli strumenti dell'indagine

Per l'analisi dei dati sono stati utilizzati principalmente due strumenti: il Sistema informativo lavoro (Sil) e l'Anagrafe regionale studenti (Ars, già Arof).

Il Sistema informativo lavoro (Sil) consiste, tecnicamente, in una rete informatica di supporto per la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati in materia di collocamento e politiche attive del lavoro. Rappresenta, cioè, l'insieme di tutti i dati relativi a quanti si sono rivolti a un Centro per l'impiego (Cpi) o hanno avuto un rapporto contrattuale, di qualsiasi natura, all'interno del territorio regionale.

Una banca dati che, grazie alle informazioni raccolte attraverso le richieste di lavoratori e imprese ai Centri per l'impiego e una serie di applicativi (tra cui le Comunicazioni Obbligatorie inoltrate dai datori di lavoro), è in grado di fornire un quadro completo dell'andamento del mercato del lavoro regionale.



Il Sil garantisce, così, dati costantemente aggiornati che possono essere utilizzati in modo efficace per analisi e ricerche¹.

In particolare, il Sistema informativo lavoro permette di monitorare tutte le forme di lavoro dipendente e parasubordinato registrate in regione², oltre che di raccogliere i dati sulle persone alla ricerca di un impiego (disoccupati e inattivi che si rivolgono ai servizi pubblici).

Tuttavia, il Sil non copre tutte le situazioni. Restano esclusi il lavoro autonomo-professionale, che ha comunque un peso quantitativo modesto (soprattutto per i giovani che concludono la formazione iniziale), e le persone che cercano un lavoro o un primo impiego attraverso canali diretti, difficilmente quantificabili e misurabili, se non attraverso un'indagine diretta.

Un secondo strumento di particolare importanza per l'analisi di placement è rappresentato dall'archivio dell'Anagrafe regionale studenti (Ars, già Arof), che permette di raccogliere informazioni in merito alle scelte di chi, al termine di un percorso formativo, decide di proseguire gli studi. Ciò avviene grazie alla raccolta dei dati anagrafici degli studenti e di quelli relativi al loro percorso formativo, alla raccolta dei dati degli enti che offrono i corsi (che possono essere mantenuti sempre aggiornati con la collaborazione degli enti stessi) e alla gestione delle comunicazioni sull'adempimento dell'obbligo formativo e delle altre comunicazioni fra enti e Centri per l'impiego, che consentono di monitorare costantemente il percorso formativo di ogni singolo studente.

I dati presentati in questo rapporto fanno riferimento all'aggiornamento degli archivi a dicembre 2014.

¹ Per una illustrazione delle caratteristiche della fonte e delle sue potenzialità ai fini della ricerca economica e sociale si rinvia al volume curato da Trivellato (2001), mentre per le più recenti evoluzioni si veda Anastasia et al. (2010).

² Le informazioni in Sil coprono in effetti l'universo della domanda di lavoro dipendente e parasubordinato effettuata dalle imprese e dalle famiglie in Veneto, mentre limitata è la copertura di quella esterna ai confini regionali (i flussi informativi avvengono in funzione della localizzazione delle unità produttive e del domicilio dichiarato dal soggetto). La sottostima degli effetti di mobilità territoriale dei soggetti formati, normalmente assai modesta, potrebbe in alcuni casi acquisire un certo rilievo.



1. LA FORMAZIONE PER I DISOCCUPATI

1.1 - Azioni innovative per giovani: i risultati a 24 mesi

Nel 2010 la Regione del Veneto ha promosso con un specifico bando (DGR n. 2030/2010) azioni di contrasto alla disoccupazione incentrate sulla formazione.

In collaborazione con le aziende sono stati attivati percorsi didattici, stage, laboratori, workshop, attività di orientamento e di accompagnamento al lavoro con l'obiettivo di sostenere le idee imprenditoriali dei giovani partecipanti e fornire loro strumenti e competenze richieste dal mercato del lavoro (responsabilità, spirito d'iniziativa, motivazione e creatività), oltre ad un supporto concreto nelle fasi iniziali di start up.



Giovani disoccupati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore oppure di diploma professionale di tecnico.



Qui si analizzano i risultati occupazionali dei 533 giovani che hanno usufruito di questa possibilità, 291 dei quali maschi e 242 femmine.



533
Utenti totali

 **291**
Maschi

 **242**
Femmine

55%

45%



Il 93% dei giovani che ha partecipato all'iniziativa è di nazionalità italiana, e molti di loro sono giovanissimi: quasi il 30% ha tra i 15 e i 19 anni e il 50% tra i 20 e i 24 anni. Tre su quattro, quindi, risultano essere under 24.

Dal punto di vista territoriale, in provincia di Padova si è concentrato il 44% degli allievi (di cui la maggior parte donne), seguita dalle province di Vicenza (21%) e Treviso (11%).



**Allievi
per Provincia**



Padova
235
44%



Vicenza
111
21%



Treviso
57
11%

CARATTERISTICHE UTENTI - TABELLA COMPLESSIVA

Caratteristiche dell'utenza	Totale	Maschi	Femmine
Totale	533	291	242
Italiani	494	267	227
Stranieri	39	24	15
15-19 anni	153	80	73
20-24 anni	265	166	99
25-29 anni	93	37	56
30-39 anni	14	6	8
40-49 anni	4	2	2
50 e oltre	4	0	4
Provincia sede corso:			
Belluno	48	34	14
Padova	235	97	138
Rovigo	19	18	1
Treviso	57	36	21
Venezia	27	5	22
Verona	36	22	14
Vicenza	111	79	32



L'offerta formativa ha riguardato 12 ambiti professionali. Il maggior numero di partecipanti ha scelto la Gestione d'impresa e l'Accoglienza nel settore dei servizi turistici, che insieme hanno attratto il 45% degli allievi. In particolare, evidenti differenze di genere si sono delineate tra i settori prevalentemente maschili, quali Elettrico e Meccanico, e quelli scelti principalmente dalle femmine, tra cui Accoglienza in strutture ricettive e servizi turistici, Gestione commerciale e marketing e Processi produttivi e trasferimento tecnologico.

Gestione d'impresa

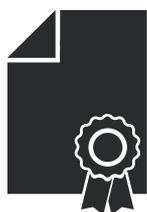
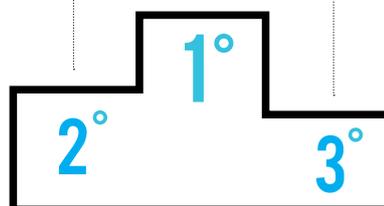
Totale: 135 utenti

Servizi Turistici

Totale: 104 utenti

Strutture ricettive

Totale: 59 Utenti



Ambiti della Formazione

Quanti lavorano

Dopo due anni dalla conclusione dei corsi il tasso di occupazione lordo, ovvero la percentuale di quanti nell'arco del periodo osservato hanno lavorato almeno una volta, è cresciuto fino al 67% (era il 41% dopo 6 mesi, il 56% dopo un anno e il 63% dopo 18 mesi). In crescita anche la percentuale di quanti, dopo due anni, risultano effettivamente occupati (tasso di occupazione di fine periodo), salita dal 26% a 6 mesi al 37% a 24 mesi.

Trovare un lavoro, specie nel lungo periodo, risulta più facile per le giovani donne, che registrano percentuali più elevate rispetto ai maschi (73% ha avuto un'occasione di lavoro, il 40% sta lavorando).



Tassi di occupazione
dopo 2 anni

37%
Sta Lavorando

67%
Ha avuto almeno
un'esperienza di lavoro



Il 66% delle assunzioni di giovani corsisti si concentra nel settore Commerciale e del tempo libero (45%), nell'Industria Metalmeccanica (11%) e nei Servizi alla persona (10%), mentre per gli stranieri la percentuale più alta si registra nel settore meccanico (35%).



Settori più richiesti

1



Commercio e tempo libero

45%

2



Industria metalmeccanica

11%

3



Servizi alla persona

10%

Il contratto più utilizzato risulta quello a tempo determinato (28%), soprattutto per le assunzioni di giovani donne (33% rispetto al 22% registrato per i maschi), seguito dal contratto di apprendistato (27%) rivolto in particolare ai maschi e agli stranieri. Il tempo indeterminato interessa in media solo il 13% degli occupati (25% tra gli stranieri).

Analizzando la coerenza tra il percorso formativo e il lavoro trovato, emerge che rispetto a una media del 67%, solo il 32% si trova ad occupare un posto di lavoro coerente con la qualifica ottenuta frequentando il corso; la percentuale è massima tra le femmine (42%) e minima tra i maschi (22%).

Le percentuali registrate a due anni dalla conclusione del corso sono pressoché uguali a quelle rilevate dopo un anno e ciò sembra confermare che la difficoltà di trovare un'occupazione coerente non dipende dal tempo di ricerca.



Tab. 1.1 - Formazione per disoccupati: placement a 24 mesi dalla conclusione dei corsi

	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
Esiti generali attività per disoccupati					
Totale	533	291	242	494	39
Sta lavorando	195	98	97	182	13
Ha lavorato	115	58	57	108	7
Impiegato solo in tirocinio	47	25	22	43	4
Disponibile presso i Cpi	86	42	44	74	12
Studente	5	4	1	5	0
Non osservato	85	64	21	82	3
<i>Indicatori sintetici:</i>					
Tasso di occupazione lordo	67%	62%	73%	67%	62%
Tasso di occupazione a fine periodo	37%	34%	40%	37%	33%
Tasso di disoccupazione	16%	14%	18%	15%	31%
Tasso di rientro nell'istruzione	1%	1%	0%	1%	0%
Tasso di non osservati	16%	22%	9%	17%	8%

Fonte: Regione Veneto-Sezione Formazione, Sistema Informativo Lavoro (SIL), Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS)

Tab. 1.2 - Formazione per disoccupati: i percorsi di inserimento a 24 mesi dalla conclusione dei corsi (*)

	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
Esiti generali attività per disoccupati					
<i>Tempi di attesa:</i>					
entro una settimana	24%	24%	23%	23%	30%
entro un mese	5%	3%	7%	6%	0%
entro tre mesi	12%	13%	11%	12%	10%
entro 6 mesi	20%	23%	16%	19%	25%
entro 12 mesi	26%	23%	29%	26%	25%
oltre 12 mesi	14%	13%	14%	14%	10%
<i>Settori di inserimento (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Agricoltura	2%	3%	2%	2%	0%
Ind. made in Italy	7%	10%	5%	7%	5%
Ind. Metalmeccanica	11%	19%	3%	10%	35%
Altre industrie	3%	3%	3%	3%	0%
Utilities	0%	1%	0%	0%	0%
Costruzioni	1%	1%	0%	1%	0%
Comm.-tempo libero	45%	31%	58%	47%	15%
Ingrosso e logistica	8%	12%	5%	8%	10%
Servizi finanziari	0%	0%	0%	0%	0%
Terziario avanzato	9%	9%	8%	9%	5%
Servizi alla persona	10%	6%	15%	11%	5%
Altri servizi	4%	6%	2%	3%	25%
<i>Contratto di inserimento (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Tempo indeterminato	13%	14%	12%	12%	25%
Apprendistato	27%	31%	24%	27%	30%
Tempo determinato	28%	22%	33%	28%	25%
Somministrato	13%	15%	10%	13%	10%
Intermittente	9%	6%	12%	10%	0%
Domestico	1%	0%	2%	1%	5%
Parasubordinato	5%	5%	5%	6%	0%
Esperienze lavorative	4%	6%	1%	4%	5%
<i>Qualifica di inserimento professionale (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Professioni intellettuali	4%	3%	4%	4%	0%
Professioni tecniche	13%	19%	6%	14%	0%
Impiegati	17%	15%	20%	18%	10%
Professioni qualif. dei servizi	41%	28%	55%	42%	25%
Operai specializzati	10%	17%	4%	9%	35%
Conduttori e operai semi-spec.	5%	10%	0%	4%	10%
Professioni non qualificate	10%	9%	10%	9%	20%
<i>N. di qualifiche trasversali</i>					
	157	82	75	143	14
<i>Coerenza settore di inserimento (ultimo rapporto nel periodo)(1):</i>					
% coerente	32%	22%	42%	32%	33%

Fonte: Regione Veneto-Sezione Formazione, Sistema Informativo Lavoro (SIL)

(*) Gli indicatori non sono calcolati in riferimento ai soggetti impiegati solo in tirocinio

(1) calcolato sui casi con qualifiche non trasversali



Tab. 1.3 - Formazione per disoccupati: inserimenti occupazionali a 24 mesi dalla conclusione dei corsi per ambito di qualifica

	Tasso di occupazione lordo	Tasso di occupazione a fine periodo	Tasso di disoccupazione	Tasso di rientro nell'istruzione	Tasso di non osservati
Totale	67%	37%	16%	1%	16%
Edile	61%	37%	9%	6%	19%
Elettrico	50%	50%	10%	0%	40%
Elettronico: informatica e telecom.	70%	35%	10%	0%	20%
Meccanico	80%	50%	20%	0%	0%
Accoglienza: strutture ricettive	59%	29%	37%	0%	3%
Accoglienza: servizi turistici	71%	32%	15%	1%	12%
Gestione d'impresa	62%	41%	15%	1%	21%
Gestione commerciale e marketing	72%	44%	9%	0%	19%
Processi produttivi e trasf. tecnologico	89%	50%	6%	0%	6%
Cad-Cam e prototipazione	77%	36%	17%	0%	6%
Sistemi telematici, reti e web	100%	38%	0%	0%	0%
Sicurezza, ambiente, energia	58%	25%	17%	0%	25%

Fonte: Regione Veneto-Sezione Formazione, Sistema Informativo Lavoro (Sil)

Tab. 1.4 - Formazione per disoccupati: indicatori di placement a 24 mesi dalla conclusione dei corsi per ambito di qualifica e livello di coerenza (*)

	Totale occupati nel periodo	Qualifiche trasversali	Qualifiche non trasversali	% settore di inser. Coerente (**)
Totale	310	157	153	32%
Edile	27	0	27	4%
Elettrico	5	0	5	0%
Elettronico: informatica e telecom.	13	0	13	8%
Meccanico	7	0	7	71%
Accoglienza: strutture ricettive	31	0	31	45%
Accoglienza: servizi turistici	63	0	63	44%
Gestione d'impresa	77	77	0	n.d.
Gestione commerciale e marketing	21	21	0	n.d.
Processi produttivi e trasf. tecnologico	12	12	0	n.d.
Cad-Cam e prototipazione	31	31	0	n.d.
Sistemi telematici, reti e web	7	0	7	0%
Sicurezza, ambiente, energia	16	16	0	n.d.

Fonte: Regione Veneto-Sezione Formazione, Sistema Informativo Lavoro (Sil)

(*) gli indicatori sono calcolati in riferimento ai soggetti impiegati solo in tirocinio

(**) il valore n.d. significa che il totale occupati fa riferimento a qualifiche di tipo trasversale

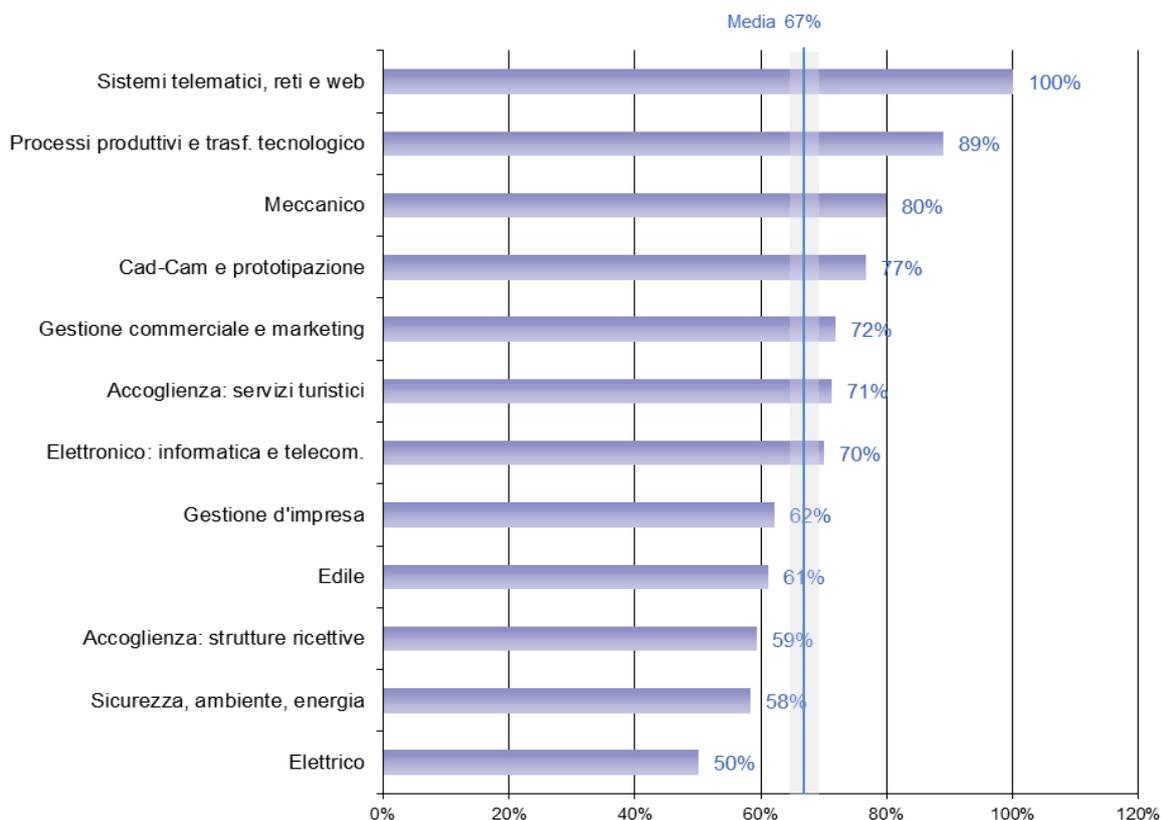


Tab. 1.5 - Formazione per disoccupati: indicatori di placement rilevati a 6, 12 18 e 24 mesi dalla conclusione dei corsi

	Situazione a:			
	6 mesi	12 mesi	18 mesi	24 mesi
Totale				
Tasso di occupazione lordo	41%	56%	63%	67%
Tasso di occupazione a fine periodo	26%	27%	33%	37%
Tasso di disoccupazione	27%	22%	18%	16%
Tasso di rientro nell'istruzione	5%	2%	1%	1%
Tasso di non osservati	27%	20%	19%	16%
Femmine				
Tasso di occupazione lordo	43%	61%	68%	73%
Tasso di occupazione a fine periodo	24%	29%	34%	40%
Tasso di disoccupazione	31%	25%	19%	18%
Tasso di rientro nell'istruzione	3%	2%	1%	0%
	23%	12%	12%	9%
Italiani				
Tasso di occupazione lordo	40%	56%	63%	67%
Tasso di occupazione a fine periodo	26%	27%	32%	37%
Tasso di disoccupazione	26%	21%	16%	15%
Tasso di rientro nell'istruzione	6%	2%	1%	1%
Tasso di non osservati	28%	21%	19%	17%

Fonte: Regione Veneto-Sezione Formazione, Sistema Informativo Lavoro (Sil), Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS)

Graf. 1.1: Formazione per disoccupati - Tasso di occupazione lordo a 24 mesi dalla conclusione dei corsi per ambito di qualifica



1. LA FORMAZIONE PER I DISOCCUPATI



1.2 - Le Work Experience: i risultati a 12 mesi

Le Work Experience consentono ai giovani di imparare un lavoro direttamente in azienda, alternando una parte di tirocinio e una di formazione, orientamento ed eventuale accompagnamento al lavoro, per una durata complessiva di 12 mesi.

Tali azioni sono state promosse dalla Regione del Veneto nel 2012 (DGR n. 2141/2012) per consentire a giovani e adulti in cerca di lavoro di trovare un'occupazione, rendendo la formazione offerta in linea con le specifiche e reali esigenze delle imprese del territorio.

Le Work Experience rientrano, infatti, tra le priorità individuate dal piano anticrisi della Regione del Veneto, in vigore dal 2009 e ulteriormente rafforzato del 2011, per favorire l'occupazione giovanile attraverso politiche attive di accompagnamento al lavoro.

A partire dal 2012 (DGR n. 1562/2012) si è data priorità a progetti rivolti a giovani disoccupati (neoqualificati, neodiplomati o neolaureati) e in cui le aziende si impegnavano ad assumere il corsista con contratto di apprendistato professionalizzante o di alta formazione e ricerca, sottoscrivendo il Patto di Prima Occupazione.



Le Work Experience sono rivolte a soggetti disoccupati, residenti o domiciliati sul territorio regionale, che hanno assolto il diritto-dovere di istruzione e ciascuna azione prevede un tirocinante e un datore di lavoro privato.



I risultati presentati sono relativi a tutte le attività approvate nel 2012 e nel 2013, che hanno coinvolto un totale di 1.359 partecipanti ai 130 corsi realizzati. L'analisi dei risultati occupazionali presentata in questo rapporto si riferisce esclusivamente a coloro che hanno concluso il corso da almeno 12 mesi, per un totale di 856 allievi di cui 438 maschi e 418 femmine.



856
Totale Allievi

 **438**
Maschi

 **418**
Femmine

51%

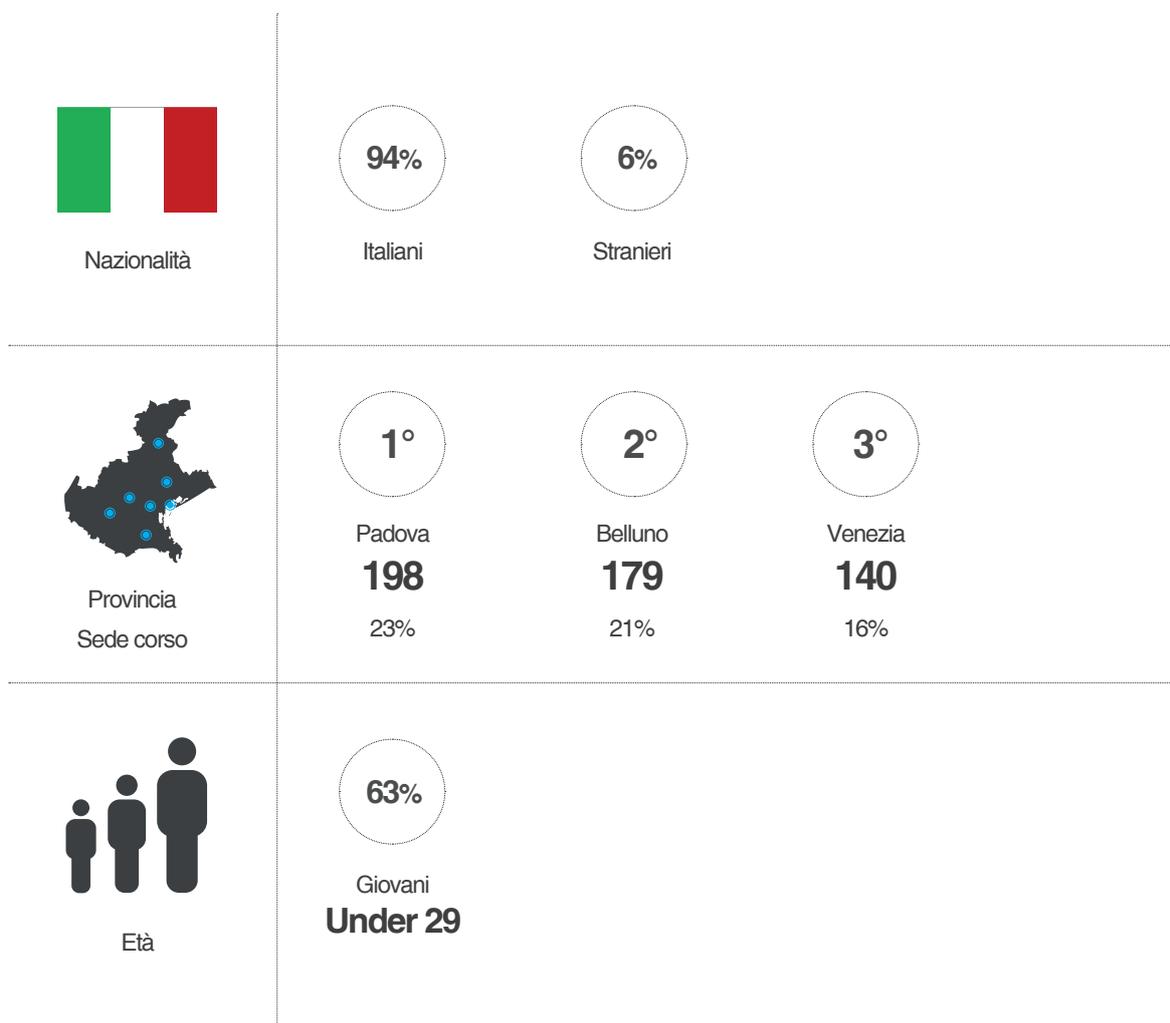
49%



A partecipare alle Work Experience sono stati in maggioranza giovani al di sotto dei 29 anni (63%) e la percentuale di stranieri è di appena il 6%. Rilevante anche la presenza di allievi adulti: il 25% ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni (il 27% tra i maschi).

Le attività si sono concentrate nelle province di Padova e Belluno e sono state meno numerose a Rovigo e Verona.

CARATTERISTICHE UTENTI



- Maschio
- Italiano
- Under 29
- in Provincia di Padova



Caratteristiche dell'utenza	Totale	Maschi	Femmine
Qualificati totali	856	438	418
Italiani	801	404	397
Stranieri	55	34	21
15-19 anni	50	28	22
20-24 anni	254	118	136
25-29 anni	238	108	130
30-39 anni	212	119	93
40-49 anni	77	50	27
50 e oltre	25	15	10
<i>Provincia sede corso:</i>			
Belluno	179	96	83
Padova	198	116	82
Rovigo	39	18	21
Treviso	112	65	47
Venezia	140	66	74
Verona	79	43	36
Vicenza	109	34	75

Analizzando i 16 ambiti formativi individuati, gli utenti hanno scelto prevalentemente Gestione commerciale e marketing, Amministrativo-segretariale e Servizi di vendita.

Ambiti di qualifica	Totale	Maschi	Femmine
Abbigliamento	21	20	1
Edile	40	2	38
Elettrico	5	0	5
Elettronico	34	0	34
Elettronico: informatica e telecom.	37	14	23
Grafico	15	9	6
Legno	11	2	9
Meccanico	26	1	25
Ristorazione: servizi sala-bar	11	6	5
Accoglienza: strutture ricettive	13	12	1
Accoglienza: servizi turistici	44	31	13
Amministrativo-segretariale	94	69	25
Servizi di vendita	83	63	20
Sistemi e servizi logistici	65	16	49
Trasformazione agroalimentare	7	1	6
Mare e acque interne	17	9	8
Gestione d'impresa	40	27	13
Gestione commerciale e marketing	147	94	53
Processi produttivi e trasf. tecnologico	42	8	34
Cad-Cam e prototipazione	22	9	13
Sistemi telematici, reti e web	46	14	32
Sicurezza, ambiente, energia	36	11	25

Quanti lavorano



Il principale indicatore di placement è rappresentato dal tasso di occupazione lordo, ovvero dalla percentuale di quanti hanno sperimentato almeno un'occasione di lavoro. I risultati ottenuti indicano che a un anno dalla conclusione del corso risultano occupati 402 utenti, mentre altri 173, pur non essendo occupati alla scadenza dei 12 mesi, hanno comunque sperimentato almeno un'occasione di lavoro nel corso dell'anno.

Aggiungendo i 65 soggetti impegnati in tirocini si arriva a un tasso di occupazione lordo del 75%, che rappresenta il miglior risultato ottenuto finora nelle analisi di placement relative alle attività finanziate dalla Regione Veneto nell'ambito della programmazione del Fondo sociale europeo (Fse) 2007-2013.



47%
Sta Lavorando

75%
Ha avuto almeno
un'esperienza di lavoro

Il tempo medio di attesa del primo impiego è abbastanza rapido sia per i maschi che per le femmine: il 50% ha trovato un lavoro entro un mese, il 29% addirittura entro una settimana.

Nel 39% dei casi il contratto di inserimento è a tempo determinato, seguito dall'apprendistato (21%), che risulta decisamente meno utilizzato per gli stranieri (11%).

In relazione alle competenze rilasciate dal corso, 10 ambiti di qualifica su 22 registrano un tasso di occupazione lordo superiore alla media del 75%: i risultati migliori riguardano le qualifiche Trasformazione alimentare (86%) e Gestione d'impresa (85%). Relativamente più difficile, invece, trovare un lavoro per chi ha frequentato un corso negli ambiti della Ristorazione sala bar, dell'Abbigliamento, della Sicurezza, ambiente, energia e del Cad-Cam e prototipazione, i cui tassi di occupazione non raggiungono il 60%.



Tempi di attesa

50%
Entro un mese dalla
conclusione del percorso formativo

29%
Entro una settimana dalla
conclusione del percorso formativo



**Tasso di occupazione lordo
per ambito di qualifica**

1



Trasformazione
Agroalimentare
86%

2



Gestione d'impresa
85%

3



- Processi produttivi e trasferimento tecnologico
- Servizi di vendita

83%

Ma quanto il lavoro trovato risulta coerente con il percorso di formazione seguito?

Considerando solo i rapporti di lavoro effettivo (escludendo quindi i tirocini), su 318 occupati in qualifiche non trasversali, il 22% ha trovato un lavoro coerente con il percorso frequentato, soprattutto per quanto riguarda i giovani che hanno frequentato corsi attinenti le qualifiche di Ristorazione sala bar: degli 11 corsisti, 6 hanno trovato lavoro e di questi 4 in un ambito coerente alla qualifica posseduta.



Tab. 1.6 - Work Experience: placement a 12 mesi dalla conclusione dei corsi

	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
Totale	856	438	418	801	55
6.1 - Esiti generali					
Sta lavorando	402	208	194	380	22
Ha lavorato	173	88	85	160	13
Impiegato solo in tirocinio	65	30	35	62	3
Disponibile presso i Cpi	187	93	94	171	16
Studente	1	1	0	1	0
Non osservato	28	18	10	27	1
<i>Indicatori sintetici:</i>					
Tasso di occupazione lordo	75%	74%	75%	75%	69%
Tasso di occupazione a fine periodo	47%	47%	46%	47%	40%
Tasso di disoccupazione	22%	21%	22%	21%	29%
Tasso di rientro nell'istruzione	0%	0%	0%	0%	0%
Tasso di non osservati	3%	4%	2%	3%	2%

Fonte: Regione Veneto-Sezione Formazione, Sistema Informativo Lavoro (SIL), Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS)

Tab. 1.7 - Work Experience: i percorsi di inserimento a 12 mesi dalla conclusione dei corsi (*)

	Totale	Maschi	Femmine	Italiani	Stranieri
<i>Tempi di attesa:</i>					
Occupato entro una settimana	29%	30%	28%	29%	29%
entro un mese	21%	20%	21%	21%	20%
entro 3 mesi	19%	18%	19%	19%	14%
entro 6 mesi	16%	16%	16%	15%	31%
entro 12 mesi	15%	15%	15%	16%	6%
<i>Settori di inserimento (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Agricoltura	3%	5%	1%	3%	3%
Ind. made in Italy	12%	14%	9%	11%	14%
Ind. Metalmeccanica	14%	21%	8%	14%	23%
Altre industrie	6%	5%	6%	6%	3%
Utilities	1%	1%	1%	1%	0%
Costruzioni	2%	3%	1%	2%	0%
Comm.-tempo libero	21%	15%	27%	21%	20%
Ingrosso e logistica	13%	13%	13%	13%	17%
Servizi finanziari	2%	1%	3%	2%	0%
Terziario avanzato	11%	10%	12%	11%	9%
Servizi alla persona	6%	4%	9%	7%	3%
Altri servizi	9%	8%	10%	9%	9%
<i>Contratto di inserimento (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Tempo indeterminato	9%	10%	8%	9%	14%
Apprendistato	21%	21%	22%	22%	11%
Tempo determinato	39%	39%	39%	39%	40%
Somministrato	17%	18%	15%	16%	26%
Intermittente	3%	3%	4%	4%	0%
Domestico	0%	0%	0%	0%	3%
Parasubordinato	7%	7%	7%	7%	3%
Tirocinii	4%	2%	5%	4%	3%
<i>Qualifica di inserimento professionale (ultimo rapporto nel periodo):</i>					
Professioni intellettuali	7%	6%	8%	7%	3%
Professioni tecniche	21%	21%	21%	21%	14%
Impiegati	22%	15%	30%	23%	6%
Professioni qualif. dei servizi	21%	16%	27%	21%	23%
Operai specializzati	10%	17%	4%	10%	14%
Conduttori e operai semi-spec.	5%	6%	4%	5%	14%
Professioni non qualificate	14%	20%	8%	13%	26%
N. di qualifiche trasversali	318	184	134	286	32
<i>Coerenza settore di inserimento (*):</i>					
% coerente	22%	22%	22%	21%	28%

Fonte: Regione Veneto-Sezione Formazione, Sistema Informativo Lavoro (SIL)

(*) Calcolato sui casi di qualifiche non trasversali



Tab. 1.8 - Work Experience: indicatori di placement a 12 mesi dalla conclusione dei corsi per ambito di qualifica

	Tasso di occupazione lordo	Tasso di occupazione a fine periodo	Tasso di disoccupazione
Totale	75%	47%	22%
Abbigliamento	57%	24%	43%
Edile	70%	30%	13%
Elettrico	60%	20%	40%
Elettronico	82%	56%	18%
Elettronico: informatica e telecom.	68%	35%	27%
Grafico	67%	47%	27%
Legno	73%	45%	27%
Meccanico	77%	62%	19%
Ristorazione: servizi sala-bar	55%	27%	45%
Accoglienza: strutture ricettive	77%	38%	23%
Accoglienza: servizi turistici	73%	36%	25%
Amministrativo-segretariale	80%	59%	19%
Servizi di vendita	83%	58%	14%
Sistemi e servizi logistici	78%	31%	20%
Trasformazione agroalimentare	86%	71%	14%
Mare e acque interne	82%	59%	6%
Gestione d'impresa	85%	53%	15%
Gestione commerciale e marketing	73%	47%	24%
Processi produttivi e trasf. tecnologico	83%	52%	14%
Cad-Cam e prototipazione	59%	32%	41%
Sistemi telematici, reti e web	70%	57%	26%
Sicurezza, ambiente, energia	58%	47%	31%

Fonte: Regione Veneto-Sezione Formazione, Sistema Informativo Lavoro (SIL)

Tab. 1.9 - Work Experience: inserimenti occupazionali a 12 mesi dalla conclusione dei corsi per ambito di qualifica e livello di coerenza (*)

	Totale occupati nel periodo	Qualifiche trasversali	Qualifiche non trasversali	% settore di inser. Coerente (**)
Totale	575	257	318	22%
<i>Ambito di qualifica:</i>				
Abbigliamento	11	0	11	9%
Edile	27	0	27	15%
Elettrico	1	0	1	0%
Elettronico	26	0	26	38%
Elettronico: informatica e telecom.	19	0	19	0%
Grafico	9	0	9	11%
Legno	7	0	7	0%
Meccanico	20	0	20	70%
Ristorazione: servizi sala-bar	6	0	6	67%
Accoglienza: strutture ricettive	8	0	8	13%
Accoglienza: servizi turistici	26	0	26	38%
Amministrativo-segretariale	68	68	0	n.d.
Servizi di vendita	67	0	67	31%
Sistemi e servizi logistici	39	0	39	10%
Trasformazione agroalimentare	6	0	6	0%
Mare e acque interne	14	0	14	0%
Gestione d'impresa	31	31	0	n.d.
Gestione commerciale e marketing	95	95	0	n.d.
Processi produttivi e trasf. tecnologico	33	33	0	n.d.
Cad-Cam e prototipazione	10	10	0	n.d.
Sistemi telematici, reti e web	32	0	32	0%
Sicurezza, ambiente, energia	20	20	0	n.d.

Fonte: Regione Veneto-Sezione Formazione, Sistema Informativo Lavoro (SIL)

(*) gli indicatori non sono calcolati in riferimento ai soggetti impiegati solo in tirocinio

(**) il valore n.d. significa che il totale occupati fa riferimento a qualifiche di tipo trasversale



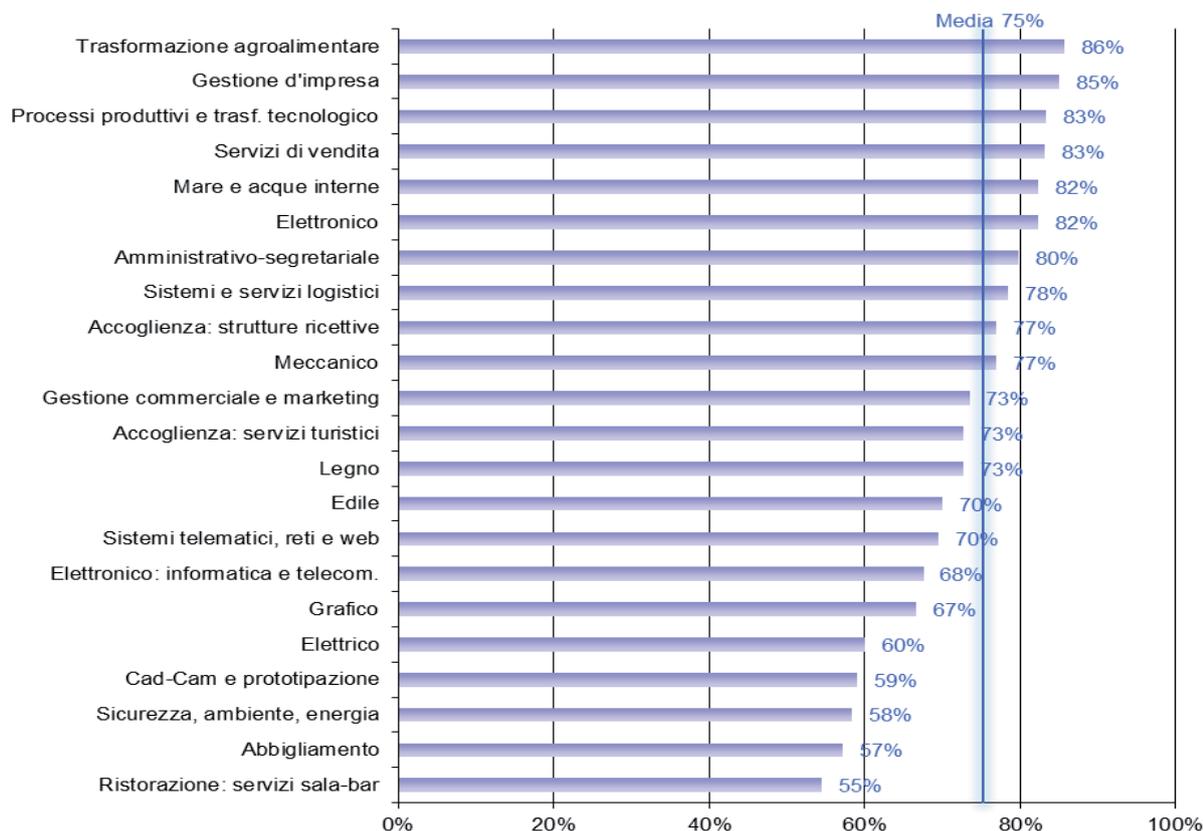
Tab. 1.10 - Work Experience: indicatori di placement rilevati a 12 mesi dalla conclusione dei corsi

	Situazione a:	
	6 mesi	12 mesi (*)
Esiti generali		
Tasso di occupazione lordo	63%	75%
Tasso di occupazione a fine periodo	42%	47%
Tasso di disoccupazione	32%	22%
Tasso di rientro nell'istruzione	0%	0%
Tasso di non osservati	5%	3%
Femmine		
Tasso di occupazione lordo	62%	75%
Tasso di occupazione a fine periodo	42%	46%
Tasso di disoccupazione	34%	22%
Tasso di rientro nell'istruzione	0%	0%
Tasso di non osservati	4%	2%
Italiani		
Tasso di occupazione lordo	63%	75%
Tasso di occupazione a fine periodo	43%	47%
Tasso di disoccupazione	31%	21%
Tasso di rientro nell'istruzione	0%	0%
Tasso di non osservati	5%	3%

Fonte: Regione Veneto-Sezione Formazione, Sistema Informativo Lavoro (Sil), Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS)

(*) Calcolato sui soli percorsi conclusi nel primo semestre 2013

Graf.1.2: Work experience - Tasso lordo di occupazione per ambito di qualifica a 12 mesi dalla conclusione del corso





3. NOTA METODOLOGICA

In questa nota metodologica vengono presentati alcuni criteri adottati dal Gruppo di lavoro Placement per l'analisi effettuata in questo report di monitoraggio sui percorsi formativi realizzati nel corso delle annualità 2009-2011, con l'obiettivo di consolidare le scelte di metodo compiute e le classificazioni adottate in vista di future elaborazioni.

Classificazione dei corsi

Per la riclassificazione dei corsi si è scelta una strada leggermente diversa da quella adottata nella fase di sperimentazione del Progetto e documentata nel rapporto pubblicato nel 2012. In particolare, si è adottato come criterio di riferimento l'ultimo Repertorio nazionale dell'offerta di IFP (Istruzione e Formazione Professionale) definito dalla Conferenza Stato-Regioni nelle deliberazioni del 27/07/2011 e del 19/1/2012 e che prevede 30 voci/ambiti professionali.

A questi sono state ricondotte puntualmente tutte le qualifiche della Formazione iniziale e larga parte dei percorsi delle altre tipologie formative.

Otto nuove voci sono state previste per quei percorsi che si rivolgevano ad ambiti di professionalità non presenti nel Repertorio.

Il risultato ottenuto è un numero più limitato di indirizzi formativi, confrontabile con le classificazioni adottate dalle altre Regioni e ragionevolmente soggetto a una maggiore stabilità nel tempo.

Criteri di coerenza

L'individuazione dei percorsi di qualifica costituiva un passaggio preliminare e indispensabile per la definizione dei criteri di coerenza tra percorsi formativi e sbocchi occupazionali. Alla luce della precedente esperienza è in quest'ambito che si vogliono introdurre maggiori novità, prevedendo due diversi criteri/modalità di misurazione della coerenza:

1 **per Unità professionale**, secondo la metodologia messa a punto dal Gruppo di lavoro, che individua la modalità più stringente per verificare la qualità del match occupazionale; la proposta è di adottare questo criterio solo con riferimento alla formazione iniziale e al settore del restauro, che prevedono l'acquisizione di una specifica qualifica professionale;

2 **per settore di impiego**, seguendo la strada proposta dalla ricerca dell'Ires nazionale, che consente un più blando controllo di coerenza tra percorso formativo ed esperienza lavorativa, ma ha il vantaggio di essere praticabile per quasi tutti i percorsi di formazione (esclusi quelli legati a professionalità per definizione trasversali, come ad esempio quelle segretariali e amministrative).



Prendendo quale necessario punto di riferimento l'ultimo rapporto di lavoro instaurato dall'allievo nell'arco dei 12 mesi dalla conclusione del percorso formativo, è stato considerato l'ambito di qualifica (per una puntuale documentazione in merito si rinvia al Documento 1/2013 del Gruppo di lavoro Placement, Ricodifica corsi e altre indicazioni di metodo, settembre).

Sempre alla scadenza dei 12 mesi dalla fine del corso si è ritenuto fondamentale presentare un approfondimento sui percorsi di inserimento lavorativo. Con dettaglio per genere e cittadinanza vengono dapprima riproposti gli indicatori di placement; quindi, con riferimento solo ai soggetti che hanno sperimentato esperienze di lavoro, si esaminano:

1. **i tempi di attesa del primo impiego**, ovvero la distanza tra la fine del corso e la data del primo rapporto di lavoro sperimentato dal soggetto nel periodo esaminato;
2. **il settore di attività dell'impresa di assunzione**, con riferimento all'ultimo rapporto di lavoro nel periodo. Per la definizione del settore di attività dell'impresa si adotta la ri-classificazione, tarata sulle specifiche caratterizzazioni del tessuto produttivo regionale, costruita dall'Osservatorio di Veneto lavoro a partire dall'Ateco2007 dell'Istat (Cfr. "Guida all'uso delle comunicazioni obbligatorie nel monitoraggio del mercato del lavoro", I Tartufi, 36/2010 consultabile sul sito di Veneto lavoro);
3. **il contratto di inserimento lavorativo**, con riferimento all'ultimo rapporto di lavoro nel periodo. Sono considerate tutte le forme di lavoro, seguendo la classificazione adottata da Veneto lavoro: le quattro tipologie contrattuali di lavoro dipendente in senso stretto (apprendistato, tempo indeterminato, tempo determinato e lavoro in somministrazione), il lavoro intermittente (a chiamata o job on call), il lavoro parasubordinato e il lavoro domestico, attivato dalle famiglie;
4. **la qualifica di inserimento**, con riferimento ai grandi gruppi professionali della classificazione Cp2011 dell'Istat;
5. **un indicatore di coerenza dell'inserimento professionale**. Questo, calcolato sempre con riferimento all'ultimo rapporto di lavoro instaurato nel periodo, varia in funzione della tipologia di formazione esaminata:
 - a) per la formazione iniziale (e per i corsi di qualifica nell'ambito del restauro) la coerenza dell'inserimento è misurata sulla base del livello di congruenza della qualifica professionale di assunzione con quella associata al corso seguito (si rinvia al Documento 1/2013 del Gruppo di lavoro Placement, Ricodifica corsi e altre indicazioni di metodo, settembre). Sono previsti tre livelli:
 - molto coerente, quando la corrispondenza si registra almeno a partire dal terzo digit del codice CP2011;
 - coerente, quando la corrispondenza si registra al primo o secondo digit del codice;
 - non coerente, quando l'inserimento professionale è avvenuto in un altro grande gruppo professionale
 - b) per gli altri indirizzi di formazione la coerenza è misurata sulla base del settore economico di impiego; sono previsti solo due livelli (coerenti e non coerenti) e, essendo frequente il caso di qualifiche settorialmente "trasversali" (come ad esempio le figure amministrative-segretariali o quelle relative alla gestione commerciale) il tasso di coerenza è misurato con riferimento al totale delle qualifiche settorialmente caratterizzate.

Calcolo degli indicatori sintetici



Tasso di occupazione lordo: nell'intero periodo di osservazione, il totale di chi Sta lavorando, Ha lavorato, Impiegato solo in tirocinio, presenti negli archivi del Sil (Sistema Informativo Lavoro), rapportato al totale degli utenti (in modo da cogliere tutti i soggetti che hanno comunque sperimentato occasioni di contatto diretto con il mondo del lavoro).

Tasso di occupazione a fine periodo: a fine periodo di osservazione, il totale di chi Sta lavorando rapportato al totale degli utenti (tasso che misura con più probabilità gli inserimenti lavorativi stabili).

Tasso di disoccupazione: totale Disponibili presso i Cpi (Centri per l'impiego) rapportato al totale degli utenti.

Tasso di rientro nell'istruzione: totale Studenti presenti negli archivi Ars/Arof (Anagrafe regionale studenti) rapportato al totale degli utenti.

Tasso di non osservati: totale Non osservati, cioè soggetti non reperiti né negli archivi del Sil (Sistema Informativo Lavoro) né negli archivi dei Cpi (Centri Per l'Impiego) né in Ars/Arof (Anagrafe regionale studenti), rapportato al totale degli utenti.



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



Aprile 2015

Assessorato Regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro

Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro

Sezione Formazione

in collaborazione con

